

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il 5 giugno sarà la Giornata Mondiale dell'Ambiente. La Cina tra i Paesi leader nel settore green

QUANTO COSTA L'INQUINAMENTO

L'impatto dello smog su salute, welfare e resa delle coltivazioni

DI LUCE RANUCCI

La Giornata Mondiale dell'Ambiente, o «World Environment Day» è alle porte. Sarà osservata infatti il prossimo 5 giugno in oltre 143 Paesi nel mondo e la Cina sarà madrina delle celebrazioni. Il tema di quest'anno, sottolineato dall'Hashtag #BeatAirPollution, è la lotta all'inquinamento atmosferico. Si calcola infatti che l'inquinamento provoca ogni anno 7 milioni di decessi prematuri, 4 milioni dei quali si verifica nell'area dell'Asia-Pacifico, ovvero più di quanti ne causi l'alcol o l'inattività fisica e, nei bambini, come si legge dall'immagine informativa dell'Unep (United Nations Environment Programme, il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) è responsabile del 50% dei decessi causati da polmonite.

L'Unep ha comunicato, in merito alle conseguenze e ai costi relativi all'inquinamento atmosferico, che: il 92% delle persone in tutto il mondo non respira aria pulita; l'inquinamento atmosferico costa all'economia globale 5 mila miliardi di dollari ogni anno,



in termini di welfare e che si prevede che l'inquinamento da ozono troposferico determinerà una diminuzione del 26% della resa, nelle colture di base, dal 2030.

IN occasione della Giornata del 5 giugno l'Unep ha presentato *A review of 20 Years' Air Pollution Control in Beijing*, un rapporto sullo stato dell'inquinamento dell'aria e sulle azioni intraprese nell'arco di venti anni (fino al 2017)

nella città di Pechino. Da queste pagine si evince che la città cinese, tra le più inquinate al mondo, ha adottato misure più sistematiche e intensive per affrontare la sfida ambientale dell'ecosostenibilità.

Nel 2017 la capitale ha registrato un calo del 35% degli inquinanti particolati PM2,5 e la regione circostante di Pechino-Tianjin-Hebei ha registrato un calo del 25% nelle particelle. Gran parte della riduzione è

stata attribuita a misure volte a controllare le caldaie a carbone, la fornitura di combustibili domestici più puliti e la ristrutturazione industriale. Nello stesso periodo, anche le emissioni annue di anidride solforosa (SO2), di ossido di azoto (NO2), particolato PM10 e composti organici volatili, sono diminuite significativamente. La Cina, possiede infatti, metà dei veicoli elettrici e il 99% degli autobus elettrici

presenti al mondo. Joyce Msuya, vice direttore esecutivo del programma ambientale delle Nazioni Unite ha dichiarato: «Il governo cinese ha dimostrato notevoli capacità nella gestione dell'inquinamento atmosferico nel proprio Paese. Adesso può aiutare il mondo a migliorare le proprie azioni, guidando la spinta verso comportamenti a livello globale che possano salvare milioni di vite».

Fra i vari eventi previsti in Italia per la celebrazione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, si può scegliere tra manifestazioni adatte a tutti: dall'escursione a Montenero per i bambini delle scuole organizzata dal Comune di Bordighera (Imperia), alla maratona realizzata all'interno della campagna di sensibilizzazione «Rispettare l'ambiente è salute» coordinata dalla Asl di Viterbo, al convegno sul tema di quest'anno, organizzato dall'Associazione Nazionale degli Insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (ANCRI), previsto a Roma, presso l'Auditorium del Dipartimento della Protezione Civile, il 5 giugno appunto. (riproduzione riservata)

